

Verbale Consiglio della Collaborazione Pastorale

Assemblea del 2 maggio 2023

Luogo: sala del sorriso – Roncadelle

Alle 20.45 si è riunita la quarta assemblea del Consiglio della Collaborazioni Pastorale (CCP). L'incontro si è aperto con un momento di preghiera di invocazione allo Spirito Santo (pag. 8 "Cammino sinodale – Strumento per il secondo anno") e Padre Nostro.

I punti trattati sono:

In linea con quanto stabilito nel CCP precedente è stato dato avvio al tavolo n. 7 "Strutture al servizio della missione" seguendo lo schema proposto a pag. 29 del libretto "strumento per il secondo anno"

- a) Lettura della narrazione relativa (pag. 49).
- b) Momento di riflessioni personale sulla domanda: Quali aspetti della narrazione ascoltata mi interpellano/colpiscono in relazione al "camminare insieme" come chiesa.
- c) Riflessioni

Esperienza in oratorio nella parrocchia di Roncadelle provenendo da quella di Breda. Uno sguardo al passato con un senso di ansia e angoscia per il futuro. Oratorio frequentato anche da altre etnie. Con soddisfazione i ragazzi si ricordano delle persone anche dopo anni (esempio del bambino indiano). Previa iscrizione e registro presenze, nel pomeriggio si fanno giochi e attività e la merenda (due ore). Si nota un generale calo di partecipazione rispetto agli iscritti iniziali... mi domando, cosa abbiamo sbagliato?

"Per educare un bambino ci vuole un villaggio", proverbio africano. Riflessioni: perché oggi è difficile educare? Non c'è più il villaggio nel senso di comunità fatta di relazioni strette, calde. Il villaggio è la mia famiglia, la mia casa. Anche le strutture fanno l'identità di un villaggio. Riflessione sulla cosa pubblica (struttura) che è di tutti e di nessuno, è spesso dell'altro, non è mia e quindi c'è mancanza di rispetto o di cura.

Al giorno d'oggi il mio mondo (quello dei ragazzi) finisce ad un palmo dal mio naso, il confine lo creo io e non vedo più il villaggio, quello che mi circonda. In compenso nei giovani trova spazio il villaggio virtuale, del quale non sappiamo come educa (opportunità ma ma anche pericoli).

Altro limite: tutto è stato monetizzato. Sembra che se una cosa è gratuita, qualche inganno sotto sotto ci sia. Si tende a perdere il valore dei rapporti gratuiti con l'altro, come se ciò che pago abbia un valore maggiore di ciò che è gratuito. Non è invece vero, specie nelle strutture e iniziative parrocchiali, spesso sostenute in forma volontaria e quindi gratis.

Le strutture hanno un loro valore, ma questo conta se ci sono le persone che danno un senso alle strutture stesse. E' importante ripartire dalle persone che devono mettersi al servizio ma questo comporta scelte importanti a riguardo del proprio tempo e della propria famiglia... una scelta di campo che porti a mettersi in gioco.

A Levada oratorio chiuso. C'è catechismo e Grest. Si cerca di far ripartire qualcosa, piano piano. La base restano le persone: c'è speranza, il desiderio di bene prevale.

Esperienza: alcune canoniche riaperte date a famiglie che si mettono in servizio, oltre che a viverci (c'è una luce accesa).

Negrizia: già iniziato a creare un gruppo con il nuovo cpp. Situazione drammatica per le strutture. Mi chiedo: è giusto riproporre il passato (dove tra l'altro c'era anche antagonismo tra i diversi gruppi parrocchiali)? Serve anche la mediazione del parroco. La comunità è comunque viva e interessata.

Salgareda: 2010-2012 Azione Cattolica in chiesa perché oratorio inagibile, quindi ristrutturato nel 2016 e attività riprese. La struttura aiuta.

Le strutture sono una base buona ma le persone, con il loro sacrificio, sono coloro che ne danno un senso.

Poca partecipazione: al giorno d'oggi sono molte le occasioni di "fuggire" dal luogo in cui si vive. Bello viaggiare, ma per esempio, ma puoi aver viaggiato una vita senza mai aver vissuto nel tuo villaggio.

Nel villaggio poi manca spesso la progettualità e la lungimiranza della stessa, tipico italiano. I bisogni cambiano nel tempo (es. una volta servivano campo sportivo, cinema, asilo, ora serve altro). C'è poi il legame affettivo con le strutture e la difficoltà di modifica degli immobili per i molti paletti, anche normativi. Si rischia che venga meno il senso di responsabilità per le troppe difficoltà.

d) Breve eco di sintesi di don Alberto

e) Secondo giro di espressioni/esperienze personali.

Strutture al servizio delle relazioni.

Responsabilità negli oratori: vincoli e normative, specie dopo il covid. Se si dovessero seguire alla regola, non si farebbe più niente. A volte ci si butta, ci si fida confidenti nella provvidenza.

Altro aspetto: è possibile mettere insieme più comunità per la stessa iniziativa?

Come sarà il futuro per le nostre comunità e per i nostri giovani?

Es.: a Vacil (parrocchia piccola) c'è più presenza che a Breda (parrocchia grande): quindi sono le persone che fanno la differenza tra le parrocchie (indole del villaggio).

f) Breve sintesi finale da parte di don Alberto

Chiusura del momento di riflessione con il Padre Nostro.

Prossimo argomento, condivisione dei tavoli svolti dei singoli cpp.

Il CCP si conclude alle 22.30 con un momento di preghiera.

Prossimo incontro fissato per il 12/6/2023 ore **20:45** sempre a Roncadelle.